Anno 55 - Numero 225

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 30

MERCOLEDI 29 Settembre 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura.
Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

La legge contro le ingordigie degli intermediari e degli speculatori

SENATO DEL REGNO

ROMA, 28. — La seduta comincia alle ore 16. Presidenza del presidente TITTONI.

Per le pensioni ai congiunti
degli italiani caduti in Francia

Si svolge l'interrogazione del senatore Calisse al ministro degli esteri per conoscere se abbia provveduto o intenda di provvedere affinchè il governo non lasci senza pensione nè altro soccorso gli italiani i cui figli arruolati per legge nell'esercito della repubblica morirono in guerra.

DI SALUZZO sottosegretario agli esteri. La legge francese non consente che gli ascendenti di nazionalità straniera, i congiunti dei quali siano morti combattendo per la Francia, possano usufruire della pensione. — Questa disposizione viene sopratutto a ledere gli interessi degli ascendenti di morti giovani che per il solo fatto di essere nati in Francia hanno dovuto prestare servizio nell'esercito della repubblica. L'Italia ha generosamente elargito le pensioni di guerra a individui e famiglie di qualsiasi nazionalità che abbiano avuto combattenti nell'esercito italiano; perciò ha chiesto reciprocità di trattamento alla Francia ed il nostro ambasciatore è stato incaricato di fare dei passi presso il governo francese in questo senso. Anche l'on. Tittoni nel convegno di S. Sebastiano richiamò l'attenzione del rappresentante francese su questo punto. Recentemente si è ricevuta assicurazione per lettera che il ministro degli esteri ha presentato un disegno di legge per provvedere alle necessità del caso. Successivamente venne una conferma anche dalla nostra rappresentanza diplomatica la quale aggiunge che la questione delle pensioni militari agli ascendenti si trovava dinanzi al parlamento.

CALISSE capisce facilmente che dovendosi cambiare lo stato della legislazione francese il nostro governo non poteva fare altri passi che quelli che ha fatto. Ricorda che sono molti i figli di cittadini italiani residenti in Francia che diventano francesi perchè la legge francese stabilisce che tutti i nati in Francia siano francesi e non lascia loro il diritto di opzione per la cittadinanza originaria. Ringrazia il sottosegretario per le spiegazioni date. Osserva che la speranza di ottenere la pensione spinge molti parenti dei morti in guerra per la Francia a chiedere la cittadinanza francese che non sempre viene concessa.

Si riprende la discussione del disegno di legge sui provvedimenti per il credito e i contratti agrari nel Mezzogiorno.

I provvedimenti per il Mezzogiorno

MICHELI ministro dell'agricoltura, ricorda che la discussione generale è stata esaurita. Si riserva di fare solo qualche apprezzamento in sede di discussione degli articoli.

Dopo discussione si approvano tutti gli articoli del disegno di legge.

Per frenare i prezzi eccessivi
GLI EMENDAMENTI DEL SENAT. EINAUDI

Si discute il disegno di legge sui provvedimenti relativi al commercio e contro gli aumenti eccessivi dei prezzi.

EINAUDI, spera che perfezionato cogli emendamenti proposti dall'ufficio centrale il disegno di legge raggiungerà gli scopi che si prefigge. Approva gli articoli dall'1 al 4 come furono modificati dall'ufficio centrale che mettono in rilievo la necessità di eliminare la soprastruttura di guerra per ciò che ha riguardo a quegli oganismi che furono creati nel periodo di guerra, per contenere il rialzo dei prezzi e di tornare alla libertà di commercio; non approva però gli altri articoli in quanto non sono gli intermediari nè gli accaparratori che producono i rialzi di prezzo, bensì la scarsità della produzione e l'abbondanza del denaro offerto per l'acquisto delle derrate. E' un errore credere che una commissione arbitrale possa scoprire il giusto prezzo di una determinata merce. Questo varia secondo la capacità tecnica produttrice del produttore e quindi si corre il rischio di determinare il prezzo sul costo ottenuto dal produttore più abile. Propone i seguenti emendamenti: All'articolo 10 di aggiungere un numero B. bis così concepito: «La commissione avrà facoltà oltre che di ricevere altri reclami, di ricevere ogni reclamo relativo al prezzo eccessivamente superiore al costo di produzione con cui il cambio di merci o servizi di prima necessità venga da pubblica autorità od istituti di ogni specie venduta moneta cartacea in eccedenza alla quantità circolante alla data di pubblicazione della presente legge.

Con questo emendamento si tende a colpire una delle cause del rialzo dei prezzi che l'offerta di soverchia moneta cartacea in cambio di merce di prima necessità.

L'altro emendamento consiste nella aggiunta di un comma, C. bis, all'articolo 10 del seguente tenore: «La commissione arbitrale dovrà decidere sul fondamento dei reclami presentati dai consumatori contro le azioni legittime di quegli altri consumatori, i quali con offerte di numerario disponibile per essi, in eccessiva quantità abbiano accapparrato per se troppa quantità di generi alimentari e di merci di uso popolare, togliendo ad altri la possibilità di fare con lo spingere i prezzi ad altezze sproporzionate colle condizioni di coloro i cui stipendi redditi guadagni pensioni e salari non crebbero in proporzione all'innalzarsi dei prezzi. La commissione avrà facoltà di ordinare che il prezzo pagato in eccesso sia versato ad una cassa destinata a sovvenire alle necessità di consumatori danneggiati da un rialzo di prezzi sproporzionato ai loro mezzi».

Questi due emendamenti non richiederanno nessuna difficoltà di indagine che non sia richiesta per le altre che la commissione è chiamata a fare. — Spera che la commissione centrale e il governo li accetteranno. Il disegno di legge ha lo scopo di accentrare tutti i provvedimenti del periodo bellico per contenere e impedire l'aumento dei prezzi ma essi non ebbero efficacia tanto che i prezzi continuano a salire.

Il voto incondizionato del sen. Loria

LORIA darà il suo voto incondizionato al disegno di legge perchè convinto che contribuirà alla pacificazione degli animi. Non comprende come si possa di fronte all'esperienza opporre un veto dogmatico ad una legge democratica che ha per scopo di colpire le ingordigie degli intermediari e degli speculatori.

ALESSIO, ministro dell'industria, non discuterà gli argomenti del relatore e le proposte di emendamento. Il governo si trova di fronte a una situazione grave di fronte all'inverno prossimo. Dai dati che egli ha avuto risulta certo che vi sarà aumento nei prezzi. Il concetto del progetto di legge è di seguire i prezzi della produzione e per la applicazione della legge vi sono due mesi di tempo. Se si rimandasse tale applicazione a più tardi andremmo già in pieno inverno e quindi i provvedimenti sarebbero tardivi. Nella seconda parte del progetto si è cercato di istituire un controllo sulla formazione dei prezzi. Se l'esperienza dimostrerà che è necessario emendare alcune disposizioni il governo si impegna di presentare le relative proposte al parlamento.

Parla il relatore

MOSCA, relatore, dice:

Il disegno di legge ha due scopi ben distinti: vuole sopprimere alcuni organismi economici istituiti per far fronte alla mancanza ed al fortissimo aumento di prezzo di alcune derrate e vuole poi combattere il caro viveri. — Per ciò che riguarda il primo intento che è compreso nei primi quattro articoli la commissione ha approvato la formula proposta dal governo; nella seconda parte invece c'è dissenso fra le vedute del governo e quelle della commissione. Si crede generalmente dal volgo che il rincaro sia effetto della speculazioni, mentre accade proprio il contrario, cioè è la speculazione che ha origine dal rincaro ed il rincaro è dovuto essenzialmente alla eccedenza di carta moneta, alla deficienza di produzione, alla scarsità dei trasporti.

I mezzi seguiti dagli speculatori sono due: i capitalisti quelli che hanno a loro disposizione forti somme incettano: i piccoli rivenditori profittano dell'ignoranza del compratore e lo derubano. In tempi normali noi conoscevamo i prezzi dei generi; ogni oggetto rincarato lo sa solo il venditore che si giova di questa sua esclusiva conoscenza per guadagnare esosamente sul sopraprofitto. I compratori da parte loro sono assai arrendevoli perchè ritengono cosa più facile aumentare i loro proventi sia richiedendo aumenti di paga, sia vendendo più caro quello che essi producono. Devono invece diminuire forzatamente il loro consumo quelle classi che non hanno la possibilità di aumentare i loro proventi, ma questa diminuzione non è sufficiente per ristabilire l'equilibrio. L'effetto anormale della speculazione al rialzo è quello di anticipare il rincaro, distribuendolo però in un periodo più lungo di tempo e determinando in definitivo un abbassamento dei prezzi. In questo momento invece lo incettatore non corre affatto l'alea che correrebbe in tempo normale, eppure antecipando il rincaro non contribuisce mai a lenire l'asprezza; perciò noi dobbiamo combatterlo.

Le pene dovrebbero esser gravi specialmente per coloro che non essendo commercianti di professione si fanno inutili mediatori e divetano la causa principale del rincaro dei prezzi. — Richiamando la disposizione contenuta nell'art. 5 l'oratore non trova giusto che venga colpito come un reato il concerto che abbia avuto luogo tra produttori, negozianti e rivenditori anche quando esso non abbia prodotto deficienza o rincaro delle materie. Si crea in tal modo un'arma che può essere assai pericolosa in momenti di eccitazione popolare.

Parla sugli articoli 6 e 14 e spera che il giudizio del Senato sarà favorevole all'opera dell'ufficio centrale.

GIOLITTI rileva che il disegno di legge riveste carattere di estrema urgenza perchè tende col contenere e coll'impedire l'aumento dei prezzi delle derrate alimentari e delle altre merci di prima necessità a venire in aiuto alle classi disagiate. Prega perciò il Senato di volere discutere gli articoli del disegno di legge nel testo che è stato presentato dal ministro.

PRESIDENTE mette ai voti la proposta dal presidente del consiglio che la discussione degli articoli si apra sul testo ministeriale. Questa proposta è approvata.

Si discutono e si approvano tutti gli articoli.

Si dà lettura dei seguenti disegni di legge che vengono approvati senza discussione: Concessione di sussidi ai privati danneggiati dalle piene dell'Arno; Costruzione di edifici per servizi postali ed elettrici; Provvedimenti a favore dei concessionari di linee automobilistiche e di trasporti postali.

—+✱+—

L'impiego di agenti non di carriera
sulle ferrovie economiche

ROMA, 28. — E' stato distribuito al Senato il disegno di legge di iniziativa del ministro dei lavori pubblici con cui si dispone che sia data facoltà alla amministrazione ferroviaria dello stato di affidare ad agenti, non di carriera, il servizio di stazioni e di fermata poste su linee esercitate a regime normale, sotto la sorveglianza di norme e di condizioni analoghe a quelle vigenti alle stazioni con servizio ristretto a linee esercite a regime economico.

Il disegno di legge è preceduto da una breve relazione in cui è fatto rilevare come il sistema di affidare ad agenti non di carriera il servizio delle stazioni già in vigore sulle linee esercite a regime economico, sia assai meno costoso dell'esercizio eseguito a mezzo degli agenti di carriera. Da uno studio preliminare, all'uopo eseguito, è risultato che la esecuzione del sistema in parola potrebbe perciò adattarsi ad un rilevante numero di località con una economia assai rilevante per l'amministrazione.

L'ufficio per la fissazione dei prezzi

ROMA, 28. — In ottemperanza alla legge già approvata dalla Camera dei deputati e approvata oggi al Senato, presso il Ministero della industria si sta provvedendo all'organizzazione del speciale ufficio che avrà il compito di fissare il prezzo di vendita di tutte le merci di maggoire consumo tenendo conto del costo delle materie prime, della manifattura, dei trasporti.

L'opera di tale ufficio, ponendo un freno alla illecita speculazione potrà influire beneficamente sul mercato.

L'ente autonomo interprovinciale
per le forze idrauliche dell'Adige

ROMA, 27. — E' stato presentato al Senato dal ministro dei lavori pubblici un progetto di legge per la costituzione dell'ente autonomo per le forze idrauliche dell'Adige e del Garda.

Il disegno di legge in parola stabilisce che le provincie di Verona, Mantova, Modena e Bologna sono autorizzate a costituire un ente per la derivazione e l'utilizzazione delle forze idrauliche dei bacini dell'Adige e del Garda, loro affluenti e confluenti e dagli altri bacini delle provincie stesse di cui esse a norme di legge, chiedano e ottengano la concessione.

All'ente possono aderire le istituzioni pubbliche e gli intenti delle provincie summenzionate, nonchè della Venezia Tridentina. Il capitale dell'ente è illimitato. L'Ente ha facoltà di contrarre mutui e di emettere obbligazioni. La relazione che precede il disegno di legge dice che nel programma dell'Ente nulla è determinato circa il limite delle relative utilizzazioni. Ma, data la vastità del sistema idrografico in quei fiumi, è evidente che nessun contratto potrà esistere fra le varie iniziative se non nell'interesse generale di importanti enti che potranno sorgere o di costituenti enti pubblici. — Resta in proposito anche salva l'applicazione delle norme speciali che vigono per le terre redente.

La relazione conclude dicendo che la adesione di enti e di istituzioni pubbliche nel Trentino e la costituzione dell'Ente autonomo varrà a rendere quella regione partecipe dei benefici derivanti dalla regolata utilizzazione delle forze idrauliche dell'Adige e del Gara.

La commissione paritetica
sarà presieduta dall'on. Alessio

ROMA, 28. — L'«Epoca» dice che la Commissione paritetica che doveva studiare il controllo sindacale sulle aziende avrà a suo presidente un rappresentante del governo — ma è ancora dubbio se tale presidenza verrà affidata all'on. Labriola o all'on. Alessio.

PER GLI ESAMI ALLE SCUOLE SUPERIORI

ROMA, 28. — Il ministro della P. I. ha disposto con circolare ai rettori delle università ed ai direttori degli istituti di istruzione superiore e che il secondo appello di ogni esame si inizi dopo il giorno sette di novembre e cioè dopo l'ultima domenica dei comizi elettorali amministrativi.

Scambio di cortesi parole
fra Millerand e i nostri ministri

ROMA, 28. — L'on. Giolitti ha inviato il seguente telegramma a Millerand in occasione della sua elezione a presidente della repubblica: «E' con personale profonda soddisfazione che, subito dopo il nostro incontro ad Aix les Bains, io vi presento le mie più vive felicitazioni per la vostra elezione alla suprema magistratura della repubblica. L'Italia è felice di vedervi a capo del gran paese col quale abbiamo avuto una gloriosa fraternità d'armi che dovrà nella pace divenire una cordiale collaborazione per l'avvenire della civiltà».

Il presidente della repubblica Millerand ha così risposto: «Il ricordo così recente dei rapporti personali che sono felice di aver ristretto con voi mi fa apprezzare particolarmente le felicitazioni che vi siete compiaciuto inviarmi. Voi potete essere sicuro che una delle mie principali preoccupazioni era quella di contribuire a stringere sempre più i legami tra la Francia e l'Italia le quali debbono per le loro origini e le loro tradizioni comuni continuare nella pace necessaria alla civiltà in collaborazione stretta e fiduciosa che tennero nella gloriosa guerra che ha assicurato il trionfo della libertà.»

Il ministro degli affari esteri Sforza ha inviato al presidente della repubblica Millerand il seguente telegramma: «Fra le felicitazioni dei colleghi che hanno avuto l'onore di collaborare direttamente con lei nelle riunioni interalleate la prego signor presidente di accettare le mie nel profondo e sincero desiderio del bene dei nostri due paesi».

Il Presidente Millerand ha così risposto: «Gradisca i miei più calorosi ringraziamenti per le sue cordiali felicitazioni. Ella sa come io condivida i suoi intenti in tutto ciò che può rinsaldare l'amicizia fiduciosa tra i nostri due paesi».

Take Jonescu ringrazia l'on. Giolitti

NAPOLI, 28. — Stamane proveniente da Roma è giunto il ministro degli esteri Take Ionescu. A riceverlo alla stazione si trovavano il regio commissario in rappresentanza del prefetto, il reggente il consolato rumeno. Il ministro rumeno ha preso alloggio all'Hotel Bartolini. Stamane il ministro con un mas della Regia marina compirà un giro nel porto e domani si recherà a vivitare gli scavi di Pompei.

Il signor Take Ionescu ha mandato da Napoli all'on. Giolitti il seguente telegramma: «Nel lasciare la magnifico capitale che è anche culla della nostra razza non so come esprimervi quanto sia stato colpito dalle accoglianze che ho ricevuto in questo nobile e meraviglioso paese e con quanta emozione ricorderò sempre le ore che vi ho trascorso. Sono tanto più felice di aver rinnovato la vostra conoscenza perchè ho potuto constatare ancora una volta quanto è inalterabile la fraterna amicizia che ha sempre unito e che unirà sempre le nostre due nazioni. Vi prego di gradire tutti i miei ringraziamenti e tutta la mia gratitudine verso il regio governo come pure verso di voi personalmente».

La riscossione dell'imposta sul vino
si inizierà il 10 ottobre

ROMA, 28. — Il ministro delle finanze ha diramato alle prefetture ed alle intendenze di finanza del regno il seguente telegramma relativamente alla riscossione della imposta sul vino della vendemmia del 1919 e degli anni precedenti: Stante la crescente diffusione delle notizie anche a mezzo della stampa ed affissioni di avvisi secondo cui il governo avrebbe rinunciato alla riscossione della imposta sul vino pel 1919 ed anni precedenti prego disporre opportunamente per recisa smentita, salvo promuovere in caso di procedimenti penali contro i propagatori false notizie, confermandosi assoluto intendimento che detta riscossione effettuisi ovunque alla scadenza definitivamente fissata del 10 ottobre prossimo.

Per le fatture dei fornitori

ROMA, 28. — Il ministro del tesoro d'accordo con quello delle finanze, ha consentito che i conti, le note e le fatture dei fornitori sieno presentate all'amministrazione dello stato senza obbligo da parte delle ditte creditrici di antecipare la tassa di quietanza mediante applicazione delle marche sui conti note e fatture e ciò sempre quando il pagamento del credito debba seguire con mandato ordinativo, vaglia del tesoro o altro titolo di spesa da estinguersi presso le tesorerie o presso le altre casse dello stato. — Per effetto di tale provvedimento viene esclusa qualsiasi duplicazione di pagamento della tassa in parola, giacchè il pagamento stesso viene eseguito mediante corrispondente ritenuta o mediante applicazione di marche sui titoli di spesa in conformità alle istruzioni già impartite alle tesorerie.

I saluti dai delegati francesi

ROMA, 27. — Appena giunta alla frontiera la delegazione franco-italiana, venuta in Roma in occasione del 20 settembre, ha inviato i seguenti telegrammi:

«S. E. Giolitti, presidente Consiglio ministri, Roma. — Lasciando suolo ospitale Italia onoriamoci inviare E. V., nome anche nostri colleghi lega franco-italiana e sindaci Metz e Strasburgo, vivissimi ringraziamenti per ogni cortesia usataci, bene augurando compimento tutte rivendicazioni italiane e patto alleanza fra nazioni sorelle, consce comune grandezza. — Firmati: on. Gustavo Rivet, presidente e Giovanni Mazzoni segretario generale Senato ».

«Adolfo Apolloni, sindaco di Roma. — A nome anche nostri colleghi della Lega franco-italiana e sindaci di Metz e Strasburgo, siamo lieti esprimere S. V. e all'on. Consiglio comunale Roma, vivi sensi del gradito ricordo che rimarrà in noi per l'ospitale simpatica accoglienza riservataci e augurio che avremo presto occasione ricevere V. S. nella visita in Francia per la migliore intesa fra i due grandi popoli, figli di Roma. — Firmato: sen. Gustavo Rivet, presidente, Giovanni Mazzoni segretario generale ».

I nuovi nomi dati
ai sette cacciatorpediniere austriaci

ROMA, 28. — Con regio decreto in corso di registrazione i seguenti cacciatorpediniere già appartenenti alla cessata marina austro - ungarica, ed assegnati all'Italia in esecuzione di accordi interalleati, sono inscritti nei quadri del naviglio da guerra dello stato assumendo i nomi a fianco di ciascuno indicati: Tatra, Fasana — Balaton, Zenzon — Lika, Cortellazzo — Csepel, Muggia — Orieu, Pola — Triglav, Grado — Uszoch, Monfalcone.

Lo sgombero delle officine

ALESSANDRIA, 28. — Ieri sera i metallurgici uniformemente a disposizioni della FIOM sgombreranno le officine.

UNA SCOSSA DI TERREMOTO A GIARRE

CATANIA, 27. — Stamane, verso le ore 8, è stata avvertita una scossa di terremoto nella contrata di Cave di Sotto, del Comune di Giarre. Alcune case sono crollate. Nessun danno alle persone. Sono stati inviati i soccorsi.

La bandiera italiana sventola
SULLE NAVI DI TRIESTE

ROMA, 28. — Il «Tempo» annuncia che la commissione delle riparazioni ha deciso di assegnare all'Italia le seguenti unità della ex marina austro-ungarica: Presidente Wilson, Argentina, Francesco e Sofia della Società Cosulich; Keloum, Gablons, Cleopatra, Semiramis, Bruen, Graz, Leopolis, Praga e Africa del Lloyd triestino; — laguna e Stella della Navigazione libera triestina. Tutte queste navi sono delle unità di grandi dimensioni da 9 a 12 mila tonnellate. Esse isseranno oggi la bandier aitaliana mentre finora navigavano con bandiera interalleata.

Una cerimonia a Bolzano

TRENTO, 28. Il 7 ottobre a Bolzano avrà luogo la cerimonia della posa della prima pietra dell'erigendo ospizio dell'opera Bonomelli. Alla cerimonia interverrà la Regina Madre che si recherà a Bolzano dopo una breve sosta a Trento, e i vescovi di Trento e di Trieste.

✱

I polacchi passarono il Niemen

ZURIGO, 26. — Si ha da Varsavia in data 25 corr.: A nord reparti polacchi sono riusciti a passare il Niemen tra Druskieniki e Grodno. A sud di Grodno i polacchi hanno occupato Indurw. Un forte contrattacco bolscevico ha obbligato i polacchi a retrocedere dal nodo ferroviario di Wolkowisk. In questo settore sono in corso altri combattimenti.

Sulla fronte meridionale i polacchi hanno occupato Zaslaw sul fiume Rcrin.

E' in corso una azione delle truppe ucraine per occupare Proskurow.

Sula rimanente fronte la situazione è invariata.

ZURIGO, 27. — Si ha da Varsavia in data 26 si conferma che Grodno è stata occupata stamane dai polacchi. A nord di Grodno le truppe polacche che avevano passato il Niemen hanno raggiunto la ferrovia Grodno-Wilna. A sud di Grodno la linea polacca segue il Niemen fino a Lusna. — I bolscevichi resistono ancora nel centro abitato di Wolkowinsk.

Wrangel ha attraversato il Dnieper

SEBASTOPOLI, 27. — Un comunicato dell'esercito del generale Wrangel dice:

«Le nostre truppe hanno attaccato i bolscevichi a nord di Alexandrowsk. Parecchie unità nemiche si sono arrese.

«La nostra cavalleria ha attraversato il Dnieper nella regione di Koritza. L'esercito del generale Makhno ha occupato tre città.

Nei dipartimenti della Reggenza per il 14 novembre prossimo sono convocati i comizi elettorali generali a collegio unico, con rappresentanza proporzionale. In conseguenza sono stati prorogati i poteri dell'attuale reggenza con a latere una Commissione che rimarrà in carica fino all'assunzione del nuovo governo ».

Un passo verso la pace
LE NUOVE RINUNCE RUSSE e le limitate domande polacche

PARIGI, 27. — I giornali francesi pubblicano un telegramma da Riga, secondo il quale nella seduta plenaria della conferenza di Riga sarebbero state lette dal signor Ioffe, della delegazione russa-ucraina importanti comunicazioni da Mosca sulle decisioni del consiglio centrale esecutivo dei soviet.

Queste comunicazioni dopo una dichiarazione di massima sulla autodecisione dei popoli concludono con proposte precise, secondo le quali la Russia dei soviet rinuncierebbe su ciò al disarmo e alla smobilitazione delle forze polacche, alla chiusura delle officine alla consegna delle armi da parte della Polonia. Oltre a ciò la Russia rinuncierebbe alla utilizzazione della ferrovia Wolkowinsk Grajevo e proporrebbe delle frontiere molto più ad est della linea di Curzon. Anche la Galizia orientale sarebbe compresa entro le nuove frontiere. Inoltre un referendum deciderebbe delle sorti della Russia Bianca e della Lituania. — Sarebbe infine concesso alla Polonia un termine di dieci giorni per la firma dell'armistizio e dei preliminari di pace sulle basi di queste proposte. Questo termine spirerebbe il 5 ottobre. — Secondo il telegramma il signor Domsky risponderebbe oggi stesso alle proposte del comitato dei soviet.

I giornali ritengono che sia stato fatto un gran passo verso la pace.

VARSAVIA, 28. — Una nota ufficiosa afferma che contrariamente a quanto avevano supposto alcuni giornali esteri, la Polonia non ha mutato le basi delle sue condizioni di pace. — Essa non pretende di occupare una linea posta al di là delle linee del fronte attuale e inoltre rivendica esclusivamente i territori abitati in maggioranza da polacchi tenendo conto degli interessi vitali delle nazioni vicine e senza mai disconoscere il diritto di autodecisione dei popoli.

—✱—

La guerra in Mesopotamia
E SUL MAR CASPIO

LONDRA, 26. — Il «Daily Mail» ha da Bagdad: la città di Ana a nord ovest di Bagdad è stata saccheggiata dagli arabi. Gli aggressori in numero di duemila e cinquecento hanno incendiato parecchi quartieri della città ed hanno ucciso le notabilità del luogo.

LONDRA, 27. — Il «Daily Mail» ha da Teheran che le truppe del governo persiano hanno ripreso Reicht il 24 corrente ed hanno respinto i bolscevichi della regione di Enzeli.

—+✱+—

Gli spagnuoli avanzano nel Marocco

MADRID, 26. — Secondo notizie ufficiali provenienti da Larache, le truppe spagnuole sono avanzate verso Gagnen ed hanno occupato la regione di Beni-Issel.

—+✱+—

La commissione delle riparazioni
per il soccorso alle provincie austriache

VIENNA, 28. — Un'informazione del «Correspondenz Bureau» dice che la commissione per le riparazioni ha esaminato col criterio più liberale la rpoposta del governo austriaco circa le modalità riguardanti la esecuzione della nota relativa agli anticipi all'Austria. La commissione indirizzò un appello telegrafico all'organizzazione della confederazione delle opere di beneficenza per l'Europa Centrale rilevando che per sopperire alle prime e più grandi misure di soccorso nei paesi del salisbughese danneggiati dalle inondazioni sarebbero necessarie 50 mila sterline.

—✱—

L'ESERCITO DEL GIAPPONE IN SIBERIA

TOKIO, 26. — L'esercito giapponese ha sgombrato tutta la valle dell'Ossuri come pure la città di Kasarowsk. Coll'avvicinarsi della stagione rigida esso sgombrerà pure Nikolaiewski. — Questi territori dovrebbero tornare sotto l'autorità del governo di Wladiwostok.

—+✱+—

L'INQUIETANTE SITUAZIONE NEL TICINO
PER LE ALLUVIONI

BERNA, 26. (ritardato). — La situazione è inquietante nel Vallese e nel Ticino in seguito alle inondazioni. I danni sono rilevatissimi; la trazione elettrica è interrotta al Sempione.

—+✱+—

LE «GAFFES» DI KAMENEFF A LONDRA

HELSINGFORS, 28. — I giornali dicono che il governo di Mosca, scontento dell'attività diplomatica di Kameneff a Londra ha deciso di ritirarlo dalla diplomazia e di inviarlo a Smolensk come commissario del popolo sul fronte occidentale.

Fiammata malarica autunnale in Friuli

Il decorso anno, dalle colonne di questo stesso giornale, richiamata la attenzione del pubblico sulla gravità dell'endemia malarica nella nostra provincia, perciò che riguardava l'apprezzamento dei risultati definitivi della campagna anti-malarica di detto anno, sostenevo che il risanamento antimalarico del Friuli era in sul nascere: che tutti i mezzi di lotta devono essere contemporaneamente attuati (grande e piccola bonifica, bonifica agricola, lotta anti-anofelica, profilassi e cura chininica, profilassi meccanica) e che solo il risultato della campagna antimalarica del 1920, confrontato con quello del 1919, avrebbe permesso di giudicare del grado di risanamento conseguito.

Oggi, senza che un intero anno sia ancora decorso e trovandoci in periodo epidemico di malaria estivo autunnale, abbiamo già potuto raccogliere elementi sufficienti per formulare un giudizio.

Per le attestazioni di molti sanitari, per i rilievi da me fatti nel corrente anno, nell'esercizio professionale nella bassa friulana, con speciale riguardo al Distretto di Palmanova e zone contigue (del distretto di Latisana, di Cervignano, di Monfalcone) sono indotto ad affermare che l'endemia malarica non è affatto attenuata nella sua estensione e gravità e tende a diffondersi ulteriormente.

Se è opportuno il richiamare l'attenzione del pubblico sulla materia del Friuli in genere, enormemente aggravata per causa di guerra, nel periodo stagionale che stiamo attraversando sembra indicato a rivolgere una speciale attenzione alla epidemia di febbre estivo-autunnale (terzana maligna) che si manifesta con diffusione e gravità insolita per la nostra Provincia.

La febbre malarica estivo-autunnale è la varietà di malaria provocata nell'uomo dall'attecchimento del plasmodium praecox.

Questa varietà di parassita malarico che, accanto a quello della terzana primaverile (plasmodium vivax) ed a quello della quartana (haemameba malariae), completa il gruppo dei parassiti malarici umani fino ad oggi conosciuti, presenta, nell'anofele, un ciclo sessuale di otto - dieci giorni; nell'uomo un periodo d'incubazione di sei-dodici giorni; un ciclo asessuale di 48 ore. — L'infezione estivo-autunnale comprende la terzana estivo autunnale o maligna, alcune quotidiane (ad accessi febbrili di 6-8 ore, di rado di 12 ore) molte febbri irregolari, quasi tutte le febbri sub-continue, alcune continue ed il maggior numero delle febbri così dette a lunghi intervalli (Dionisi).

Tutte le febbri perniciose e le febbri tropicali appartengono a questa specie (Koch). L'accesso febbrile della terzana estivo-autunnale inizia ora con un lieve brivido, ora senza brivido altre volte con senso di calore. Ha la durata di 36-40 ore. Le febbri perniciose si distinguono per l'insorgenza di un sintomo di somma gravità che domina il quadro morboso (perniciosa, delirante, comatosa, colerica, tetanica, meningitica, ecc.).

Nel corso dell'infezione estivo autunnale o quando questa si è spenta possono aversi accessi emoglobinurici, la cui evenienza, che è invece assai rara nell'infezione terzanaria e quartanaria.

L'ematozoo dell'estivo autunnale altera gravemente i globuli rossi del sangue e gli organi tutti dell'economia, perciò questa varietà di malaria produce cacchessie precoci. L'ematozoo è resistente al chinino e da molte forme sessuali, pure esse al chinino resistenti. La febbre estivo autunnale da una elevata percentuale di recidive l'anno successivo a quello dell'infezione specie nel Giugno-Luglio producendo le cosidette **febbri preepidemiche**. Estranea agli stessi anofeli che trasmettono la primaverile e la quartana (anopeles clarviger, pictus, superpictus, bifucartus). Sorvoliamo sui rilievi relativi alla terzana primaverile, pur essa diffusissima in Friuli, per lo più trascurata dai pazienti e dalla quartana, piuttosto rara ad osservarsi.

L'infezione estivo autunnale, prima della guerra, nella Provincia di Udine era limitata a circoscritti focolai: ora questi si sono notevolmente estesi cosicchè nella stagione che stiamo attraversando il reperto nel sangue di molti malarici (febbri di prima invasione) dei tipici anelli del plasmodium praecox, così il riscontro, nei recidivi, delle semilune caratteristiche di questa specie d'infezione, è divenuto oltremodo frequente.

Le sindromi perniciose verificatesi anche quest'anno nel Basso Friuli devono riferirsi appunto a queste varietà d'infezione che è indice di gravità dell'endemia. A parte i casi numerosi di terzana maligna contratta durante la guerra sui vari fronti da soldati smobilitati e non guariti, casi ora disseminati in tutto il Friuli, i più noti focolai malarigeni friulani di terzana maligna si localizzano principalmente, se non esclusivamente in quella zona della bassa che si estende dalle foci dell'Isonzo a quelle del Tagliamento con tendenza a sconfinare verso il medio Friuli.

Tutto questo deve essere inteso in modo assolutamente approssimativo inquantochè il rilievo e lo studio delle località malariche della Provincia dal punto di vista topografico è in gran parte ancor da farsi così lo studio del regime delle acque, dell'estensione dell'infezione, della fauna anofelica e delle **condizioni agricole**.

In ogni modo la maggior frequenza dei casi di terzana maligna che indubbiamente si è rilevata in Friuli nel dopo guerra è, in genere in rapporto con la maggior estensione dei focolai malarogeni mentre la gravità delle sindromi cliniche osservate depone per una esaltata virulenza di questa infezione.

D'altro canto la disseminazione sopracennata nel Friuli di casi di terzana maligna altrove contratta fa ragionevolmente temere che nuovi focolai possano svilupparsi o stiano sviluppandosi anche in località già indenni da malaria o solo colpite da malaria mite.

Ma il numero dei casi d'infezione estivo-autunnale nel Friuli non è solo in rapporto colla estensione dei focolai malarigeni e colla densità della popolazione residente in essi ma è anche legata ai rapporti che gli abitati dei comuni non infetti hanno con le zone infette per lavori agricoli occasionali (raccolta di fieni) o ragioni di commercio (es. commercio del pesce) o ragioni di soggiorno a scopo di cura.

L'esperienza quotidiana di ogni medico convaliderà facilmente questo rilievo.

Si constata inoltre che molti malarici recidivi e cronici vanno incontro a reinfezioni la cui azione deleteria va ad aggravare quella della vecchia infezione producendo con facilità gravi deperimenti organici. Questo si rileva specie per gli abitanti delle località colpite da malaria intensa in cui densità anofelica e densità malarica sono così elevate che la reinfezione data la mancanza di speciali accorgimenti di profilassi è la regola e la profilassi e la cura chininica esercitano sovente un'azione ridotta.

Questo rilievo corrisponde a quello che ho potuto fare fra le truppe combattenti nel basso Piave nell'autunno 1918, in località così gravemente infette da malaria che la chinino profilassi valeva solo a salvare da forme perniciose od a determinare **prolungate latenze morbose**.

A dimostrare la gravità che l'infezione malarica ha assunto in Friuli stanno il numero elevato di cachessie malariche che si rileva specie nei bambini e nelle donne in istato di gravidanza, la gravità degli accessi febbrili, la comparsa di forme perniciose, le complicanze e le successioni morbose che è dato osservare.

L'intreccio morboso della malaria colla turbercolosi è un riscontro frequente specie per talune località e contrariamente alla affermazione di taluni autori a me non fu dato osservare che l'infezione tubercolare risulti attenuata dall'infezione malarica.

Questi brevi rilievi che dimostrano la persistente gravità dell'endemia malarica in Friuli stanno a confermare gli apprezzamenti già da me esposti nel decorso anno su questo stesso giornale.

Ed ora viene fatto di chiedersi: di fronte all'incalzare dell'endemia malarica quali provvedimenti si stanno attuando nel corrente anno nella nostra Provincia? Le bonifiche delle paludi proseguono con lentezza; quella di altre, come ad esempio la bonifica del bacino del Corno (da Castions di Strada a Muzzana) per quanto imminente, non è ancora iniziata: i progetti di altre bonifiche sono ancora in studio. La piccola bonifica che, se estesa a tutta la zona malarica potrebbe dare ottimi risultati, è limitata alle zone maggiormente colpite. La profilassi meccanica e la lotta antianofelica sono trascurate. L'asilo antimalarico continua a funzionare accogliendo i bambini malarici maggiormente debilitativi. La profilassi chininica ha dovuto essere nuovamente affidata ai medici condotti come nell'anteguerra.

Indubbiamente l'intensità della campagna antimalarica nel corrente anno non è per nulla adeguata alla gravità dell'endemia.

Non dobbiamo farci illusioni od abbandonarci a facili critiche. Il risanamento del Friuli dalla malaria nella sua attuazione, come sostenni altra volta, è grave e complesso; esige uno studio preparatorio e non può essere risolto che nel volgere di parecchi anni col valido concorso di mezzi statali. Esso fa parte integrante del problema di risanamento di tutta l'Italia dalla malaria, problema del quale è superfluo ricordare la ragguardevole importanza sanitaria e sociale. — Esso fu esaurientemente trattato in una lucida relazione del professore Dionisi al congresso degli igienisti italiani in Trieste nel maggio del corrente anno. Le conclusioni di essa hano per caposaldo la creazione di una **nuova e razionale organizzazione antimalarica in ogni Provincia)** con un **«Ufficio tecnico per la difesa della malaria»** composto di un medico specializzato, di un zoologo, di un Ingegnere idraulico, di un agricoltore. In queste conclusioni è inoltre tracciato in modo completo il programma di azione nel mentre è rivolta viva sollecitazione al Governo a promuovere provvedimenti, leggi, mezzi adeguati a debellare la malaria.

Nel mentre dobbiamo far voti che il Governo accolga senza indugio le proposte del congresso degli igienisti di Trieste e rinnovi l'organizzazione antimalarica italiana prendendo in speciale considerazione le nostre regioni in cui la malaria si è notevolmente aggravata per causa di guerra, dobbiamo sostenere il diritto dei comuni di questa Provincia e di quelli malarico in specie a essere finanziati dallo stesso fino al ritorno delle condizioni normali di vita, quindi oltre il 1920, e ad ottenere, successivamente, uno speciale sussidio anche per la **spedalizzazione delle forme gravi di malaria** che non possono essere curate a domicilio nè essere accolte in convalescenzario.

La malaria che colpisce i 80 % per cento degli abitanti, per se stessa, per le sue complicanze e successioni morbose costituisce in questi comuni una vera calamità.

Del pari spetta al Governo **assicurare al Mercato Italiano la quantità di chinino necessario,** impedire, con opportuni provvedimenti, ingiustificati aumenti di prezzi, **controllare lo stato di purezza del farmaco,** distribuire ai Comuni malarici esclusivamente preparati di chinino bene rispondenti allo scopo.

Mentre attendiamo **il completo rinnovamento dell'organizzazione antimalarica** il quale solo potrà risanare il nostro paese, dobbiamo con tutte le forze mirare alla più intensiva proficua applicazione dei mezzi di lotta **oggi** a nostra disposizione: la profilassi e la cura chininica, (1) la piccola bonifica, la difesa meccanica e la lotta antianofelica e ciò allo scopo di attenuare e circoscrivere l'endemia malarica nelle località maggiormente colpite. Ed inoltre prepariamo il terreno alla nuova organizzazione antimalarica col volgarizzare le conoscenze più essenziali sulla etiologia, patologia, clinica e terapia della malaria nelle scuole superiori medie e inferiori nonchè in mezzo alla grande e laboriosa falange dei lavoratori della terra con conferenze semplici e pratiche da tenersi nelle località maggiormente colpite.

E' urgente creare, nelle classi meno istruite **un'educazione igienica antimalarica** perchè anche in materia di igiene, l'ignoranza è l'eterna nemica di ogni civile progresso.

Prof. G. COMESSATTI
Palmanova

(1) Ci consta che fra breve ad iniziativa del «Fascio sanitario della Provincia» sarà tenuta in Udine una conferenza clinica sulla malarica.

Cronaca delle Provincie

Per impedire una nuova jattura alla popolazione della Carnia

La ricostruzione provvisoria del ponte sul Fella

Ci è pervenuta quest'altra lettera sulla gravissima questione del ristabilimento delle comunicazioni con la Carnia. La pubblichiamo, rinnovando alle autorità locali ed al Governo — se fino a Roma può giungere la nostra voce — il consiglio a non insistere nell'adozione di mezze misure, attingendo le informazioni alle fonti che il Governo deve ritenere le più attendibili, onde evitare alla Carnia un'altra di quelle invernate, di cui si doveva credere per sempre finita la serie:

La terribile piena che ha colpito tanta parte della nostra provincia, non ha risparmiato nemmeno la Carnia, quantunque la Carnia abbia sofferto in misura minore di altre plaghe della provincia.

La Carnia, se non ha molto sofferto direttamente, è però rimasta completamente isolata dalla provincia quindi dal resto dell'Italia, causa il parziale crollo del ponte sul Fella, che non permette il transito nè per la ferrovia, nè per i carri.

Alla stazione di Villa e di Tolmezzo era ed è tuttora accumulato molto legname d'opera e combustibile, e moltissimo ne esiste nelle segherie e depositi che, per mancanza di spazio, non può essere trasportato alle stazioni.

Una grave preoccupazione proviene pure dalla difficile e costosissima fornitura dei viveri e specialmente di cereali, per l'unica via carreggiabile di Cavazzo, ed è necessario tener calcolo che la Carnia non può vivere sulle proprie risorse. La Carnia teme giustamente che le Autorità che hanno l'incombenza di ripristinare le comunicazioni interrotte, preoccupate da altri importanti problemi ed assillate da una quantità enorme di lavoro e difficoltà tecniche, possano momentaneamente non prendere in giusta considerazione il ripristino del passaggio ferroviario sul ponte del Fella per il quale occorre una sollecita costruzione in legname per le arcate crollate, addatte al transito ferroviario, in attesa di ricostruirle in muratura durante l'inverno.

La riattivazione di tale passaggio interessa anche l'intera provincia per la fornitura del legname occorrente a riparare i guasti della inondazione, legname che in Carnia trovasi pronto in grande quantità.

Confido quindi che la spettabile Camera di Commercio dia tutto il suo appoggio affinchè le Autorità competenti pongano mano ai lavori con tutta alacrità e senza lesinare i mezzi finanziari, affinchè il passaggio sul Fella sia prontamente ristabilito.

Con tutta considerazione

Giuseppe Micoli

Bonifica del Corno nel Basso Friuli

Per favorire la compilazione del progetto di bonifica del bacino del fiume Corno nel basso Friuli, in seguito alle pratiche fatte dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura e dall'apposito Comitato promotore, il Ministero delle Terre liberate ha stabilito di concorrere con la somma di lire 30.000.

Da LAUZACCO

Per il monumento ai caduti. — Ci scrivono, 27:

Giorni or sono è apparso nel vostro pregiato giornale un articolo col quale si elogiavano parecchi signori e signore per la lapide inaugurata ai caduti dal Comune di Pavia di Udine; il giorno 19 c. m. avendo questi adoperato interessamento per la buona riuscita della commemorazione.

Meritano però di essere pubblicati anche i nomi delle seguenti signorine, le quali pure contribuirono effettivamente alla buona riuscita di detta inaugurazione: le signorine Luccardi di Lauzacco, Porta Ines e Medeozzi Anna di Risano, Menotti Gina di Chiasottis, Morandini Irma, Morandini Corinna e Morandini Emma di Lumignacco.

Da TOLMEZZO

Mostra d'arte. Ci scrivono 25: — E' generalmente ritenuto che il Comitato promotore coordinatore della Mostra avrebbe dovuto pubblicare sui giornali il verdetto della giuria per quanto riguarda la premiazione degli espositori nei vari rami, e non limitarsi a un semplice invito, diramato ai medesimi, per intervenire alla cerimonia di chiusura, tanto più che dato il pessimo tempo, moltissimi non hanno nemmeno potuto recarsi a Tolmezzo.

Si spera che il detto Comitato vorrà farlo con cortese sollecitudine.

Da S. DANIELE

Consiglio Comunale — Ci scrivono 27:

Il giorno 30 corrente, giovedì p. v. si riunirà il consiglio comunale, «in extremis» per trattare il seguente ordine del giorno:

Prestito contributo ferrovia Precenicco-Gemona, 2.a lettura — Spese facoltative bilancio 1920 2.a lettura — Rettifica delibera urgenza della Giunta — Adesione e contributo nella spesa acquedotto Riogelato — Nomina Commissione ricorsi tasse esercizi — Fittanza della ghiacciaia — Contributo alla società per la protezione delle giovani in Trieste? — Contributo per il laboratorio mosaicisti di Sequals? — Bilancio previsione 1920 — Prestito per estinzione debito fluttuante? — Concessione aree cimiteriali — Contributo alla Società Solferino-S. Martino.

Funeralia — A 27 anni, sul fiore della vita, dopo breve malattia, spirava Ermes Spilimbergo, capo cameriere che nel tempo della guerra, fu distinto con croce al merito di guerra, con attestato d'onore della 3.a armata per l'azione sul Piave, medaglia comm. della campagna Italo-Turca.

I funerali riuscirono degni della bontà dell'estinto e de imeriti di lui.

Una carrozza di prima classe trasportava all'ultima dimora il caro estinto, compianto dalla cittadinanza tutta.

Tenevano i cordoni, i sigg. Busetto collega dell'estinto; Macuglia Ugo, Bianchi Giovanni, Adami, tutti ex combattenti.

Seguivano il feretro gli zii, le zie, i cugini e parenti tutti, con una stuolo di amici e del defunto e della famiglie in numero notevole.

La bandiera dei combattenti di questa sezione, scortata da numerosi soci sfilava dopo i parenti e congiunti.

Splendide le tre ghirlande in fiori freschi dei cugini, degli zii.

Ai genitori, ai congiunti tutti, le nostre condoglianze.

Ferrovia Precenicco-Gemona. — Sappiamo che, in questi giorni tra il Presidente del comitato pro erigenda ferrovia Precenicco-Gemona sig. Anzil di Romans, venne concordato coll'onor. Ciriani, di trovarsi venerdì alle ore 10 a Montecitorio per addivenire col ministro dei LL. PP. a qualche fatto concreto.

Sappiamo pure che l'on. Ciriani avendo conferito col ministro Raineri questi abbia promesso che le spese per le riparazioni dei danni della recente alluvione sieno totalmente assunte dal Governo.

Così pure ha ottenuto che il Ponte di Ronzico venga immediatamente riattato con barconi e definitivamente rifatto nei punti rovinati.

Fiori d'arancio. — Ci scrivono 27: Il maresciallo dei RR. CC. comandante di questa stazione nativo di Piove di Sacco signor Regazzo Francesco impalmerà a Feltre una avvenente signorina di quella città. — Agli sposi i nostri più fervidi auguri.

Da MAIANO

I gravissimi danni dell'alluvione. — Ci scrivono 27: — Finalmente dopo 5 giorni di completo isolamento oggi abbiamo ricevuto un po' di posta e di giornali recatici con camion militare, e con avidità, abbiamo passato in rassegna tutte le note di dolore, di danni, di lutto.

E nella rassegna ci sembra sia stato dimenticato o quasi quanto si svolse tra noi.

I danni alle case allagate e alle campagne non si contano, sarebbe troppo lungo enumerarli, come sarebbe troppo lungo nominare i generosi che con rischio della vita prestarono soccorsi al borgo del molino Floreani di Farla e a quello di Tiveriacco.

Nel nostro territorio vi sono due morti e due ponti crollati, tre molini danneggiatissimi (Floreani, Contardo e Marzolini) centinaia di quintali di frumento guastato e parte asportato dalla corrente; molti sacchi di farina e di crusca resi poltiglia.

La fornace dei fratelli De Mezzo di Farla allagata con spegnimento dei forni e distruzione di materiale lavorato per oltre 300 mila lire; rottura della strada intercomunale Maiano - Fagagna, per una settantina di metri di lunghezza e due metri di profondità.

Questo danno venne prodotto dal Lini, torrente che non potendo seguire il suo antico letto per i lavori eseguiti sul Corno, riversò le sue furie sulla strada scavandosi in breve ora il nuovo alveo sulla strada e riversando decine di metri cubi di ghiaia nel cortile di Casa De Mezzo, ed abbattendo un muro per riversarsi poi sui campi.

Ora tutto è finito e non rimane che il triste ricordo in tutti e il danno in molti!

Da PORDENONE

Furti. — Ci scrivono 27: — Il vigile urbano Ferraro Germano ha arrestato Tacco Ettore di anni 12, Lucchetta Attilio di anni 11 e Pegoia Secondiano di Torre perchè rubaron della biancheria a certa Milanesi Giuseppina.

Società Cacciatori. Apprendiamo con vivo compiacimento che il presidente della Società Cacciatori Barbarich è stato nominato membro della Commissione provinciale per la repressione della caccia e pesca abusive. — Il comm. Cavarzerani è stato nominato consulente legale della Società Cacciatori di Pordenone.

Nella prima quindicina di ottobre i soci della Società Cacciatori di Pordenone e Circondario si riuniranno per l'annuale banchetto.

Per i maestri. Tutti gli Insegnanti della provincia percepiscono il doppio caro viveri stabilito dal governo. Ma i maestri di Pordenone, dopo tre mesi di attesa non hanno ancora ricevuto nulla; e come potete immaginare è assai fra loro il malcontento. Si parla di una protesta che i maestri intendon di fare al primo ottobre all'apertura dell'anno scolastico.

Per la liquidazione dei danni. — Il Comitato di agitazione ha inviato al Ministero delle Terre Liberate il seguente telegramma:

« Consta positivamente a questo comitato agitazione che migliaia domande non procedono nella liquidazione per mancanza informazioni Reali Carabinieri i quali hanno a loro volta notificato all'Intendente la materiale impossibilità di esaudire le richieste. Provvedimento trasferente ai Sindaci l'incarico informazioni si rende necessario. Ossequi.»

Agitazione funzionari dello Stato. — Ci scrivono 28: Impiegati stabili residenti a Pordenone, riuniti in numerosa assemblea, avuta notizia del provvedimento col quale verrebbe ridotta di un sesto la già meschina indennità di disagiata residenza hanno telegrafato al ministero del Tesoro, a quello delle Terre Liberate ed al presidente del Consiglio on. Giolitti, respingendo in modo assoluto la irrisoria indennità che si vorrebbe concedere facendo presente l'aggravarsi maggiormente delle purtroppo disastrose condizioni economiche delle terre invase peggiorate al presente per le recenti alluvioni. Tutti gli impiegati delle varie Amministrazioni statali riaffermando la richiesta altra volt aaccampata hanno chiesto che la suddetta indennità sia elevata indistintamente nella misura di lire 300 mensili per tutto il tempo che perdurano le disagiate condizioni elocali.

Dell'Istituto musicale. Allo scopo di infondere più che sia possibile lamore all'arte musicale e di educare all'arte del bello le numerose schiere di giovani studiosi che oggi conta Pordenone, l'Istituto Musicale, rispondendodo ai criteri che lo informano, si è fatto organizzatore di una serie di concerti che verranno dati nella sala del Teatro Pollini gentilmente concessa. I preposti alla istituzione si sono assicurati il concorso di ottimi artisti. Il primo concerto sarà dato — e pubblicheremo quanto prima l'interessante ed eclettico programma — da Bianca Maria Buja la giovanissima violinista che allieva e figlia del direttore l'Istituto Musicale il m. Alfeo Buja, ebbe già lieti successi in Patria ed all'estero e che deliziò il nostro pubblico tre mesi or sono con i due concerti organizzati dal Circolo Unione. — Gli allievi delle scuole musicali cittadine avranno sempre libero ingresso. Nel corrente anno sociale avranno pure luogo presso l'Istituto, le esercitazioni dei migliori allievi pubblici e privati, cosicchè l'ambiente andrà gradatamente informandosi ai tempi. L'iniziativa dell'Istituto Musicale sarà accolta con viva simpatia dalla cittadinanza che vede con compiacenza il sorgere, in virtù delle scuole scuole, una vita musiale degna dello sviluppo della nostra città.

L'Istituto, cui è annesso il corpo bandistico composto di una cinquantina di elementi che stanno col molto amore rimettendosi a nuovo, dopo il forzato abbandono allo studio, per la guerra compiuta, consta centoquarantasette nuovi inscritti, dei quali alcuni andranno a completare la banda, altri formeranno la Società Corale, e gli altri dedicandosi allo studio di strumenti ad arco, saranno le fondamenta di una orchestra cittadina.

Pure fiorente è la scuola di musica della Società Filarmonica, per cui Pordenone ha un accenno artistico dei più lusinghieri. Auspice l'Istituto, il maestro Buja terrà delle lezioni di storia di Estetica e ritmica musicale: saranno sedute molto interessanti data la materia che verrà trattata e la nota coltura dell'uomo che ha dato tutta la sua anima all'arte.

Ieri, dopo breve malattia, spirava a S. Giorgio di Nogaro a soli 39 anni

Carlotta Sabbadini Blasich

Il marito, la madre, i fratelli, i cognato ed i parenti ne danno il doloroso annunzio.

La salma arriverà mercoledì 29 alle ore 11 a Udine, Porta Grazzano, da dove proseguirà per il cimitero.

S. Giorgio Nogaro, 27 settembre 1920.

Si rende noto

che presso la Sezione Costruzioni Edilizie di Aeronautica in Viale G. B. Bassi in Udine si ricevono offerte per acquisto a trattativa privata dei seguenti materiali esistenti sul:

Campo di Aviazione di Campoformido: Baracche smontabili in legno di vario tipo — Piccole costruzioni in muratura — Materiale vario.

Campo di Aviazione di La Comina ste): Hangars smontabili in legno, rottami di hangars in legno.

Campo di aviazione di La Comina (Pordenone): Baracche smontabili tipo vario — Costruzioni in muratura — Tettoie — Hangars smontabili.

Cantieri di Casarsa e Spilimbergo: Materiali vari.

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4 — Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

Da JALMICCO

Comizio rientrato. Ci scrivono 26: Jalmicco, che ha numerose e brillanti tradizioni patriottiche lontane e vicine, coi suoi abitanti, ieri tipi di lavoratori tenaci, gente pratica, intelligente e di buon senso, che capisce che agli attuali momenti non giovano torbamenti e lotte di classe, ma che invece è necessaria la concordia per la vece e produrre, non è terreno che si adatta ad assimilare il seme socialista.

E' infatti accaduto per due volte — in breve volgere di giorni — che un conferenziere socialista che si era proposto di comiziare sulla piazza del paese, abbia dovuto andarsene senza trovare acconsentimenti, ma invece vivaci rabbuffi e proteste.

Oggi, che lo stesso conferenziere, per la terza volta ha tentato di parlare, spalleggiato da alcuni gruppi di individui convenuti dai vicini paesi edunti, con bandiera rossa, la protesta degli abitanti del luogo è stata più violenta, tanto che dovette intervenire il maresciallo dei carabinieri e un drappello di arditi.

Conclusione, la bandiera rossa è andata a pezzi e conferenziere e suoi adepti hanno dovuto sbandarsi e allontanarsi in fretta, come quelli che andarono per suonare e furono suonati.

Da LAVARIANO

Una denuncia falsa. — Ci scrivono, 28:

Nel procedimento penale contro Paviotti Marco fu Gio. Batta di anni 46 falegname di Lavariano, imputato sospetto di furto qualificato (art. 404, all. 6, C. P.) per avere estratto in S. Maria la Longa, L. 200, togliendole dal tavolo della locale ricevitoria del Dazio consumo, penetrando nel locale dalla finestra, il 28 ottobre p. p., il Pubblico Ministero presso il Tribunale C. e P. di Udine ha chiesto che il sig. Giudice istruttore voglia emettere ordinanza di «non doversi procedere» contro Paviotti Marco, per non avere questi commesso il fatto ascrittogli.

L'ordinanza del giudice istruttore ha reso, in questo modo, giustzia.

Da SPILIMBERGO

L'apertura delle mostre di frutta. - Ci scrivono 28: I soci del Comizio Agrario, i frutticultori dei mandamenti di Spilimbergo e Maniago, tutte le altre persone cui possa interessare, sono invitati a presenziare l'apertura delle mostre di frutta, imballaggi e macchine agrarie che seguirà domenica ventura 3 ottobre alle ore 10 nei locali dell'Essicatoio bozzoli.

Domenica 10 ottobre (giorno di chiusura delle mostre) alle ore 13 alla locanda «Alla Stella» il presidente del Comitato ordinatore offrirà una colazione ai signori giurati.

In detta occasione, per iniziativa del Comizio Agrario, Cattedra Ambulante e Consorzio Zootecnico verrà offerta al cav. dottor Vittorio Vicentini Veterinario Consorziale la Croce della Corona d'Italia.

Le adesioni al banchetto si ricevono presso l'esattore signor Enrico Ballico antecipando la quota fissa di lire 15

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

I funerali di un mutilato. Ci scrivono 27: L'altro giorno ebbero luogo i funerali del valoroso mutilato Battiston Giseppe fu Giovanni di anni 29 di Taiedo di Chions deceduto nel nostro civico ospedale per occlusione intestinale.

I funerali riuscirono imponenti poichè vi concorsero molti amici e conoscenti. Si notarono tre rappresentanze della sezioe di mutilati e cioè S. Vito, Casarsa e Chions tutti con il loro vessillo.

Alla desolata famiglia vadano da queste colonne sincere condoglianze.

Scuola tecnica. Le iscrizioni per la scuola tecnica sono numerose e già superiori al previsto.

Il Comitato promotore quindi spera di poter fare funzionare oltre alla classe prima come prevedeva, anche la seconda e forse pure la terza.

La cittadinanza quindi non può che chiamarsi felice per la nuova istituzione, poichè da diverso tempo detta scuola è tanto desiderata e reclamata per le esigenze dei tempi, e di ciò va data una lode al suddetto Comitato che non senza fatica, superando ostacoli vi potè riuscire in modo così brillante.

DA LATISANA

Oblazioni per il XX settembre. — Ci scrivono, 27:

Completiamo la lista delle oblazioni per la festa del XX settembre.

Quota a lire 5. Bernardi Augusto, Baradello Luigi, Bonauguri Luigi, Colomna Mario, Cigaina Carlo, Comisso Ezio, Della Valle Giovanni, Fanton cap. Galeazzo, Gobato Attilio e Giuseppe, Grandis A., Gallina Filippo, Giornale «La Verità», Martin Tullio, Moro Fratelli, Licotti Amadio, Ditta Peolini e Zanelli, Pavan Luigi, Ravanello Angelo, Pio e Luigi, Romano geometra Antonio, Trevisan Giuseppe, Visentin Lamberto, Veronese Alfredo, Zuzzi Dott. Leonardo, Formentini Pietro; — quote a lire una e due: Piccolo Giovanni, Pinzani Giuseppe, Panzo Alvise, Rossetti Antonio, Samueli Margherita, Benuzzi Fides — Società sportiva L. 14. — In totale L. 1108.

Da CIVIDALE

Riapertura delle Scuole Comunali. — Ci scrivono, 27:

Sono stati pubblicati i manifesti per la inscrizione per gli esami e per la riapertura delle Scuole comunali fissata pel 15 ottobre p. v.

Oblazione. Il sig. La Porta Remo, ha fatta l'abitudinaria oblazione di L. 10 alla Congregazione di Carità, la quale lo ringrazia.

Fotografie. — Sono state esposte tre nitide fotografie della piena del Natisone del 20 corr. mese, eseguite dallo Stabilimento fotografico del sig. La Porta.

Due magnifici ingrandimenti del Ponte del Diavolo, eseguiti dal dilettante sig. Munero, si ammirano nelle vetrine del suo negozio.

Una vera mostra di fotografie offre permanentemente lo Stabilimento del sig. Bront.

E' una gara di buon gusto e di arte che piace assai.

Da FELETTO UMBERTO

I risultati delle gare di domenica. — Ci scrivono, 28:

Ecco i risultati delle gare sportive che ebbero luogo domenica 26 corr.:

Corsa ciclistica resistenza: 1. Bufazzioni Lazzaro A. S. Udinese — 2. Donati Giuseppe, U. S. Codroipo a un quarto di ruota — 3. Marinato Antonio a mezza macchina — 4. Savorgnani Giuseppe «Spartacus» di Gorizia.

Corsa podistica resistenza (km. 6): 1. Galanti Ugo, A. S. Udinese — 2. Tinindelli Eneo, libero — 3. Sbuelz Giovanni, A. S. U. — 4. Zoratto Quinto, «Spartacus» Feletto U.

Corsa veloce (m. 80): 1. Comuzzo Elio «Spartacus» Feletto U. — 2. Chiussi Mario, A. S. U. — 3. Liussi Adolfo, A. S. U.

Nessun incidente venne a turbare le gare, grazie all'ottimo servizio prestato dai soci dello «Spartacus».

Da CAMINO di Codroipo

Onorificenza. — Ci scrivono, 28:

S. M. il Re, in occasione dell'anniversario del 20 settembre, su proposta di S. E. il Commissario Generale dei Consumi, on. Soleri, ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il capitano Ottogalli Ugo, di Camino di Codroipo, per le benemerenze acquistatesi, quale presidente della Commissione di Requisizione cereali per la provincia di Como.

—=※=—

DA GORIZIA

Gorizia 28 Settembre

LE ISCRIZIONI ALL'IST. TECNICO

Le iscrizioni alla prima, seconda e terza classe della scuola tecnica avranno luogo nei giorni 1 e 2 ottobre dalle ore 9 alle 13.

Il giorno 4 ottobre si faranno le iscrizioni all'Istituto Tecnico. Gli alunni che si iscrivono per la prima volta esibiscono: 1) l'ultima pagella scolastica — 2) la fede di nascita; — 3) un certificato medico comprovante la sanità degli occhi.

L'esame di ammissione alla prima tecnica si terrà il giorno 5 ottobre.

Gli esami di integrazione e quelli di ammissione alle altre classi della scuola tecnica e dell'Istituto Tecnico si terranno nei giorni 6, 7 e 8 ottobre.

Dal giorno 9 in poi si faranno gli esami di riparazione e quelli di licenza.

BORSE DI STUDIO pro STUDENTI UNIVERSITARI POVERI

La Direzione della S. S. A. F. avverte i colleghi che fino a sabato 2 ottobre si accettano le domande per ottenere le borse di studio messe a disposizione dalla provincia di Gorizia. — Le domande che sono da presentarsi al vice presidente signor Luigi Delpino Corso Vittorio 41 corredate da un attestato di povertà, verranno esaminate in una seduta della direzione e presentate per un ulteriore procedimento alla giunta provinciale.

LA RIPRESA DELL'ATTIVITA' SOCIALE DELL'«AUDAX»

La direzione di questo fiorente circolo sportivo ci comunica che ha approvata la costituzione di un nuovo comitato d'organizzazione per i festini e per le serate invernali. Il medesimo è composto dai signori: Luigi Munich, Antonio Culot, Luigi Cristiansig, Ferruccio Vallig, Carlo Nadara, Villi Papis, Felice Culot, Giovanni Trevisan, Rodolfo Vuga, Ferruccio Belli. Il comitato riprenderà le lezioni di danza che verranno impartite a partire dal giorno 3 ottobre dal maestro Carlo Iuch. Il 2 ottobre nella sala sociale, all'Angelo d'oro avrà luogo una serata di danza. Gli inviti e le tessere di riconoscimento alle signorine associate, verranno recapitate a domicilio. Per i signori soci sono valevoli le norme finora vigenti.

Da CERVIGNANO

Apertura delle scuole. Ci scrivono 28: Lunedì 4 ottobre si apriranno le iscrizioni per le scuole elementari le quali si chiuderanno l'8. Il giorno successivo seguirà la inaugurazione dell'anno scolastico e l'11 principieranno regolarmente le lezioni.

Si spera che quest'anno vengano presi seri provvedimenti anche per la scuola professionale per apprendisti tanto più che per detta scuola sono già state stanziate circa 10 mila lire.

Gli accademici friulani. Sabato sera la Società degli studenti universitari di Gorizia tenne qui nei locali del Circolo IV novembre (g. c.) una serata di ballo allo scopo di porgere un aiuto agli studenti poveri che non hanno mezzi per continuare i loro studi.

La festicciuola riuscì veramente splendida per il concorso di cittadini di qui e del circondario che concorsero in tal modo ad aumentare il fondo «Pro studenti poveri».

Una mesta cerimonia. Domenica, arrivarono qui le spoglie del compianto signor Giulio Dreossi che due anni or sono si spense a Firenze dove era profugo. Il convoglio partì dalla stazione ferroviaria direttamente per il camposanto dove venne seppellito nella tomba di famiglia. Molti cittadini accompagnarono all'ultima dimora il preclaro cittadino, rendendo così solenni onoranze all'estinto.

Elargizioni. Diversi cittadini nella trattoria alla Corona Ferrea in occasione del ballo degli studenti hanno raccolto fra di essi la somma di lire 30 devolvendola a favore dei danneggiati dalle alluvioni del Friuli. — Lo assegno di tale importo è stato trasmesso al «Giornale di Udine».

— L'industriale signor Pietro Sarcinelli in occasione del matrimonio di sua figlia Maria ha versato alla cassa comunale lire 500 a favore dei poveri di Cervignano. Un'egual somma la ha versata lo sposo signor Piero Bortolotto di San Donà di Piave.

Il municipio ha trasmessi ai munifici donatori una sentita lettera di ringraziamento a nome dei beneficati.

Per il ponte sul Fella

UNA PROPOSTA PRATICA

28 settembre 1920

Caro Furlani. Per ristabilire rapidamente ed efficacemente il transito dei treni e dei carriaggi sull'interrotto ed importantissimo ponte del Fella sulla strada Nazionale Carnica non potrebbero le nostre Autorità Governative impiegare provvisoriamente alcune travate di ponte metallico scomponibile tipo Eiffel che giacciono inutilizzate fra i materiali residuati dalla guerra.

Basterebbe un po' di buona volontà! Ti saluto cordialmente.

Ing. S. P.

CRONACA CITTADINA

Assemblea Negozianti ed Esercenti

Ieri sera (27) numerosi soci dell'Unione Negozianti ed Esercenti si riunivano nuovamente nella sala delle adunanze pubbliche — Palazzo del Tribunale — per udire le risposte dei Ministri competenti circa il pagamento dei sopraprofitti di guerra e per prendere relative deliberazioni.

Presiede il signor Leoncini che riferisce per la millesima volta come si sia costretti a discutere sopra quel diritti che l'incosciente Governo di Roma disconosce approffittando della nostra indole remissiva, mentre dal canto nostro con ferma volontà intendiamo tutelare. Ma prima di passare alla discussione, il presidente si fa un dovere di ricordare con grande dolore la grave sciagura dell'alluvione che ha nuovamente colpito questo nostro grande, laborioso, mite Friuli. Rivolge un mesto pensiero alle misere famiglie, oggi ridotte sul lastrico ed in segno di omaggio alle vittime, invita l'assemblea ad alsarzi in piedi. Propone pertanto di venire in aiuto alle famiglie bisognose coll'iniziare una sottoscrizione. Viene raccolta immediatamente seduta stante, la somma di lire 1892, (milleottocentonovantadue) che sarà versata subito comunicando la lista degli offerenti non appena apposita Commissione incaricata di raccogliere altre offerte saranno fatte pervenire alla sede provvisoria dell'unione (studio rag. Del Negro). Venendo alla discussione il presidente espose come per la buona riuscita della dibattuta questione della precedenza della liquidazione dei danni sul pagamento tassa sui sopraprofitti di guerra si possa ancora far affidamento malgrado alcuni interessati trasgressori delle decisioni prese dalle assemblee e forse perchè hanno fatto negli anni precedenti e susseguenti la tremenda rotta di Caporetto, molti, troppi danari, si sono recati poco coraggiosamente a pagare le tasse con danno di coloro che la situazione finanziaria è stata ed è in conseguenza di Caporetto tutt'altro che fortunata e ciò che peggio che i crumiri hanno diminuita l'efficacia dell'azione intesa a far valere un sacrosanto diritto. E' data pertanto lettura delle lettere pervenute dai competenti Ministri in proposito, lettura ch'è stata accolta in mezzo a segno di evidente indignazione.

Parlano in vario senso, ma sempre in comune accordo che il pagamento dei danni preceda quello delle tasse Savio, Broili, Baldini Bellina, il quale ultimo lamenta come dopo un anno dalla presentazione della denuncia, non sia giunti ancora alle operazioni di concordato.

Dopo breve e serena discussione, viene proposto il seguente ordine del giorno del quale verrà data comunicazione anche alle consorelle della Provincia che già diedero la loro adesione per un'azione comune.

«I Soci dell'Unione Negozianti ed Esercenti riuniti in Assemblea oggi 27 settembre 1920;

avuta comunicazione dell'esito negativo fatto conoscere dai competenti Ministri e cioè che il pagamento della tassa sui sopraprofitti debba precedere ciò ch'è dovuto dal Governo per i danni di guerra;

mentre riconfermano all'unanimità la decisione già presa nell'assemblea precedente per l'astensione dal pagamento imposte sui sopraprofitti, fino alla liquidazione dei danni di guerra; deliberano di associarsi a qualunque atto che venisse intentato in loro confronto per il mancato suaccennato pagamento e di mantenersi solidali in qualsiasi evenienza».

Posto ai voti, viene approvato all'unanimità. Dopodichè la riunione si scioglie.

Il rimborso dei buoni triennali

A cominciare dal 1.o ottobre 1920 sono rimborsabili i buoni del Tesoro triennali 5 per cento della quarta emissione, emessi il 1.o ottobre 1917 in virtù del R. D. 5 maggior 1916 n. 505 ed i buoni quinquennali 4 per cento creati con R. D. L. 19 settembre 1915 n. 1436.

Per i buoni al portatore i rispettivi possessori dovranno, a norma dell'art. 15 del Regol. 14 aprile 1912 n. 444 indicare alla Direzione Generale del Tesoro, sia direttamente, sia pel tramite delle delegazioni del Tesoro, almeno 15 giorni prima della scadenza, la Tesoreria, presso la quale desiderano esigere il capitale loro dovuto o avere la rinnovazione dei buoni, tenendo presente che, oltrechè presso tutte le Sezioni di Tesoreria provinciale del Regno, il rimborso o la rinnovazione possono essere chiesti anche presso la Tesoreria centrale, presso le Sezioni di Trieste e di Trento, presso quelle di Tripoli, Bengasi e Asmara e presso la Tesoreria coloniale di Mogadiscio.

Al fine di ottenere che le operazioni procedano regolarmente, sarà bene che le domande siano redatte in modo chiaro ed uniforme usando preferibilmente gli appositi moduli, che le Delegazioni del Tesoro e la Tesoreria Centrale forniranno ai richiedenti.

Si raccomanda di verificare che i buoni di cui si richiede il rimborso siano tutti di scadenza primo ottobre 1920. Ove ve ne abbiano di scadenze anteriori, si raccomanda di fare, per le varie scadenze, domande separate, allo scopo di rendere più celere il servizio e di evitare inconvenienti nell'interesse stesso dei richiedenti. Le domande dovranno essere sottoscritte col nome, cognome e indirizzo del richiedente. I buoni nominativi sono rimborsabili dalla Tesoreria già designata dai titolari, senza bisogno di ulteriore domanda. Ove però si tratti di buoni affetti da qualsiasi vincolo, su domanda degli interessati, la Direzione generale del Tesoro darà istruzioni agli uffici pagatori. Le operazioni di rimborso e di rinnovazione potranno anche essere effettuate per il tramite degli uffici postali.

Il servizio postale

Il Direttore delle poste ci comunica: «In seguito alla riattivazione delle linee ferroviarie, anche il servizio dei trasporti postali ha ripreso il suo normale avviamento. Sulla linea Udine-S. Daniele del Friuli, non avendo ancora la tramvia ripreso il servizio, la Direzione delle Poste ha provveduto ad assicurare l'arrivo e la partenza dei dispacci e pacchi a mezzo di vettura. Per altre località della Provincia, ove a causa delle interruzioni stradali non è possibile effettuare il trasporto per la via normale, si è provveduto ad opportune razionali modifiche all'avviamento, senza danno alcuno per il servizio. La Direzione e l'Ispezione delle Poste hanno fatto in questa circostanza tutto quanto fu possibile, conciliando gli interessi del pubblico con quelli dell'Amministrazione, nonostante le lievi difficoltà incontrate per avere i mezzi di trasporto».

Siamo costretti di fare una nota a questo comunicato, per ripetere che la posta fra Udine ed il Friuli Orientale — benchè i treni su queste linee abbiano seguitato e seguitino a correre — continua a subire interruzioni e ritardi: come si può spiegare questo persistente e dannoso fenomeno? Con la difficoltà di mettersi d'accordo fra i nostri funzionari e quella della Venezia Giulia? , Col fantasma del malonesto confine?

Meritata onorificenza

Il direttore didattico di Cividale, signor Antonio Rieppi, in seguito a proposta del ministero dell'I. P. venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Antonio Rieppi è uno fra i più distinti insegnanti delle scuole elementari della nostra provincia, che all'insegnamento ha dedicato e dedica tutta la sua intelligenza, tutti i suoi studi. E noi ricordiamo i bellissimi pensieri sulla scuola ch'egli pubblicava sul nostro giornale, del qale fu per parecchi anni apprezzatissimo corrispondente.

All'egregio docente, al carissimo amico vadano le nostre vive congratulazioni per la meritata onorificenza conferitagli.

Riscossione imposta straordinaria sul patrimonio

L'Intendenza di Finanza ci comunica che nel mese di ottobre p. v. s'inizia dagli esattori delle Imposte della provincia la riscossione dell'imposta straordinaria sul patrimonio.

Pro orfani di guerra

Per onorare la memoria di Giuseppe Dilda il rag. Gervasutti offre lire 5 agli orfani di guerra.

Avviso agli Inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera		L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	»	50	» 0.25
» » 50	»	» 100	» 0.50
» » 100	»	» 250	» 1.—
» » 250	»	» 500	» 5.—
» » 500	»		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico e pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Ufficio provinciale del lavoro

Il Consiglio provinciale del lavoro di Udine, essendo andata deserta la seduta del 21 settembre, è riconvocato pel giorno 5 ottobre prossimo alle ore 10 ant., nella sala della Deputazione Provinciale. Se manca il numero legale, avrà luogo la seduta di seconda convocazione un'ora dopo.

Ecco l'ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Presidenza — 2. Liste elettorali, decisioni sui ricorsi. — 3. Istituto di Patronato invalidità e vecchiaia degli operai — 4. Domanda degli impiegati per il fondo di previdenza. Aumenti per anzianità di servizio (promozione di classe e quinquenni).

VOCI DEL PUBBLICO

L'AFFARE DEI DIPLOMI

e un viaggiatore senza scrupoli

Spettabile Redazione
del «Giornale di Udine»

Trieste 25 settembre 1920.

Leggo con non poca sorpresa nel numero del 16 corrente del vostro giornale, che appena oggi per puro caso mi trovo fra le mani una lettera anonima che, dato che si riferisce ad una vostra lode per un vostro concittadino giustamente premiato dalle Esposizioni di Milano, si rivela, per il suo contenuto, la conseguenza dell'invidia acita di concorrenti poco scrupolosi nel campo del commercio della vostra città.

Si tratta di una lettera anonima, onde, per la stessa ragione che a mio giudizio non avrebbe dovuto trovare spazio nel vostro spettabile giornale, non meriterebbe una smentita.

Ma poichè per la benevola e forse eccessiva ospitalità della vostra pubblicazione la lettera in parola non è stata competente preda immediata del vostro cestino mi reputo in dovere, soltanto in omaggio alla dignità del vostro concittadino che ho avuto il merito di suscitare le invidie degli anonimi mittenti dello scritto in questione, di pregarvi anche a nome della Direzione dell'ente milanese che rappresento, di lasciarmi osservare, pubblicando la presente, che essi tempi addietro ebbero effettivamente la visita di un viaggiatore veramente incaricato da detta Direzione, che con tanto loro dispiacere ha creduto il signor Penazzi degno di premiazione, se effettivamente è stata fatta loro la offerta nella forma indicata dalle velenose insinuazioni, i predetti signori avrebbero dovuto, a mio giudizio, prima di esternare pubblicamente nel modo citato la lor invidia di concorrenti forse poco fortunati, comunicare le loro accuse con lettera **non anonima a me** o direttamente al comitato Direttivo delle Esposizioni di Milano per i provvedimenti del caso a carico del... viaggiatore senza scrupoli onde evitare sopratutto che si dubiti che quest'ultimo sia parto della loro fervida immaginazione, che lo si dubiti, specie dai friulani, appunto perchè non son «tre volte buoni».

Mentre frattanto v'invio, in pari tempo l'unito articolo di un giornale milanese riguardante le Esposizioni di quella città, ringrazio vivamente in anticipazione dell'ospitalità che vorrete concedere a questo scritto nel vostro accreditato giornale e vi porgo i miei più distinti saluti.

p. il rappresentante per la Venezia Giulia e Veneto, delle Esposizioni di Milano: **A. M. Incontrero.**

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Risate ed applausi hanno accolto iersera la recita di «Chopin».

Stassera per serata d'onore del simpatico attore e direttore della compagnia Giuseppe Sichel, si rappresenta il «Satiro» di Berz e Guillemont. Inoltre il seratante dirà il monologo: «Un viaggio da... a...»

Col primo del prossimo mese di ottobre inizierà un corso di recite la Compagnia drammatica, diretta da Annibale Ninchi che promette alcune importanti novità quali il «Glauco» di Morselli, «L'amorosa follia» di Domenico Tumiati e «Gianni Schicchi» di Galdo Panini.

FRA LIBRI E RIVISTE

Scintille del Roveto di Staglieno di Felice Momigliano (1)

L'ora che volge, gonfia di minacce se anche radiosa di promesse, non è inattuale per un nuovo volume mazziniano, sopratutto quando il nome dell'Atore, ben noto per precedenti pubblicazioni che hanno gettata tanta luce sulla vita e le dottrine del maestro, è garanzia sicura di un'opera forte di pensiero e splendida di forma.

L'unità del presente volume è imposta dalla prospettiva da cui è studiato Mazzini, come il rivelatore, il mistico poeta che nel suo intimo ha vissute e conciliate, elevandole ad azioni morali le scissioni supreme.

L'arte dell'apostolato di Mazzini è esegesi ricca di dati, ingegnosa di raffronti, che delinea le caratteristiche della critica umoristica mazziniana, compenetrata dall'idea animatrice della missione civile dell'arte e ne rileva le note differenziali dalla manzoniana. Ne integrano l'esatta valutazione i capitoli «l'estetica musicale di G. Mazzini e di R. Wagner» e «G. M. e le letterature slave».

La monografia «Gli affetti famigliari e l'educazione religiosa di G. M.» oltrechè risurrezione animata dell'ambiente domestico in cui crebbe il futuro apostolo, è contributo importante allo studio della penetrazione del giansenismo in Italia; all'influenza che esercitò questa forma austeramente storica di cristianesimo in antitesi all'accomodante lassismo dei gesuiti, ad ingagliardire la tempra morale dello implacabile educatore che imponeva e mostrava coll'esempio la capacità delle più tremende rinunzie. Nei principi del giansenismo sono rintracciati i germi di quel volontarismo etico che per Mazzini unificava religione e filosofia.

Le affinità e le divergenze psicologiche e dottrinali, le attrazioni e le ripulsioni fra Mazzini e Gioberti sono profondamente studiate e largamente documentate nel saggio «La vigilia partistica e mazziniana di V. Gioberti». Lo studio «Influsso francese e unità germanica secondo M.» dissipa l'opinione erronea dell'antigallicismo del Genovese. Notevole sopratutto l'esame della concezione sociale di Mazzini e di Lamennais, tutta impregnata di eticità, e pervasa dalla sollecitudine di elevare il popolo a tesoreggiare la cultura, intesa questa parola nel senso di comprensione di tutti i valori spirituali.

Nessuno oserebbe ora rimproverare Mazzini di ingenuità antiscientifica per avere contestato che il movente della dinamica sociale sia esclusivamente la trasformazione dello strumento di lavoro. L'eroismo morale di cui fu assertore il Mazzini è rivolto a conservare quella temperie civile che è condizione indispensabile per ogni consorzio che d'umano abbia non pure il nome ma la sostanza. L'ultimo saggio «Marx Mazzini e Benedetto Croce» corregge il pregiudizio che non possa esercitare una benefica influenza chi non è autore di un compatto e coerente sistema filosofico.

Libro d'arte, di storia e di pensiero opportuno ora più che mai per l'educazione e l'elevazione spirituale della presente generazione.

(1) F. Momigliano: «Scintille del roveto di Staglieno». 400 pagine. Editore Luigi Battistelli.

NOTE IN MARGINE

IL DOVERE DEL SOLDATO

Ai funerali del giovane carabiniere Ferrara Vincenzo ucciso a Pola proditoriamente dagli scherani del leninismo, l'ammiraglio Simonetti pronunciò un discorso, dal quale togliamo queste nobili parole:

«Tutti noi soldati, siamo votati allo stesso dovere, alla stessa fede.

«Non difendiamo interessi particolari, non asserviti ad una casta, ad una classe, ad un privilegio, come con orribile menzogna si tenta di far credere alle masse per creare il fanatismo omicida.

«Noi difendiamo tutti i cittadini egualmente, a qualsiasi classe casta, partito o religione appartengano.

«Noi soldati, non conosciamo partiti, non facciamo politiche, non aggrediamo nessuno. Noi difendiamo lo imperio della legge che regola i doveri ed i diritti reciproci, perchè difendendo quella legge, difendiamo la tranquillità dei focolari, la prosperità della famiglia, la vita, ed anche l'onore di tutti i cittadini».

RECENTISSIME

Alla conferenza finanziaria internazionale di Bruxelles

BERLINO, 27. — La «Deutsche Allgemeine Zeitung» ha ricevuto dal suo corrispondente da Bruxelles un sunto della relazione finanziaria della Germania, letta alla conferenza finanziaria di Bruxelles, nella quale viene calcolato il disavanzo dell'impero al 31 agosto, a 24 miliardi di marchi. La relazione enumera in particolare le spese che deve sostenere la Germania per l'esecuzione del trattato sino al 31 marzo 1920 e che ascendono a circa 54 miliardi di marchi carta. La Germania ha elevato le sue entrate da cinque miliardi a trentadei. D'altra parte la situazione della Germania per ciò che riguarda le prestazioni economiche, è aggravata dal fatto della perdita di territori importanti economicamente ed industrialmente, dalla distruzione del mercato del lavoro e dalla mancanza di materie prime e di alimenti.

Il sen. Rolandi Ricci (Italia) ha presentato delle osservazioni sulla imposta sul capitale esistente in Italia.

Avenel (Francia) ha esposto la situazione finanziaria della Francia riguardo ai beni distrutti dalla guerra ed ha aggiunto che la Francia ha intrapreso la ricostruzione, senza attendere l'esecuzione dei trattati. La Francia, ha detto Avenel, approva il principio che ha enunciato il delegato inglese Brandt e lo applica nella sua politica finanziaria, ma la delegazione francese ritiene che la discussione in corso tocca troppo dappresso la politica interna degli Stati e non crede quindi di essere autorizzato a parteciparvi. Per contro, la Francia sarà lieta di firmare una decisione semplice e ben definita nei suoi scopi.

Quindi hanno esposto i loro punti di vista i delegati svedese, norvegese e svizzero. La discussione quindi si è chiusa.

Un Comitato cercherà di concretare i risultati della discussione in un ordine del giorno da presentare al voto dell'assemblea e che si riferirà alla riduzione delle spese pubbliche, alle attribuzioni degli Stati in materia di intraprese ed alla riduzione degli armamenti. Sarà considerata anche la questione se si deve raccomandare e consigliare l'imposta sul capitale o un aumento dell'imposta diretta, e le questioni della restrizione dei prestiti, del consolidamento del debito, della soppressione o del mantenimento delle restrizioni del commercio estero.

L'intervento della Società delle nazioni

nel conflitto fra lituani e polacchi

PARIGI, 27. — Bourgeois, in nome della Società delle Nazioni, ha inviato al Governo polacco un telegramma, in data del 24 corr., nel quale esprime la sua soddisfazione nel vedere accettata in massima la procedura proposta dalla Società delle Nazioni per la risoluzione del conflitto polacco-lituano ed aggiunge che sono state prese misure perchè la Commissione per la delimitazione dei confini possa funzionare al più presto possibile.

In data del 25, Bourgeois ha inviato un altro telegramma alla Polonia e alla Lituania, in cui aggiunge che la raccomandazione della Società delle Nazioni prevede non soltanto lo sgombero di Souwalki da parte della Lituania, ma anche una serie di condizioni collegate fra di esse. Bourgeois dichiara che la Società delle Nazioni ha chiesto alla Lituania di sgomberare senza indugio il territorio lituano dai bolscevichi ed ha chiesto alla Polonia di lasciare alla Lituania il tempo necessario per tale sgombero. Bourgeois ha inviato un telegramma analogo al governo lituano.

L'apertura del parlamento olandese

AJA, 21 — (Ritardato) Oggi ha avuto luogo l'apertura della sessione del Parlamento olandese. Nel discorso del trono la Regina Guglielmina ha anunziato un aumento delle tasse, modificazioni alla costituzione, miglioramenti all'insegnamento agrario e lo sfruttamento dei pozzi di petrolio di Djambi. La Regina ha aggiunto che sarà necessario rinforzare i mezzi di difesa dello Stato a causa dell'insufficiente sviluppo della Società delle Nazioni, nonchè del prolungarsi dello stato di guerra.

I Trentini festeggieranno l'annessione

il giorno 10 ottobre

TRENTO, 27. — L'annunzio ha suscitato un immenso entusiasmo in tutta la regione. La città e le borgate sono imbandierate. L'annessione sarà celebrata domenica 10 ottobre con grandi festeggiamenti, promossi dal municipio di Trento, che ha invitato i sindaci dei maggiori centri delle vecchie provincie del Regno.

Il sindaco di Roma ha assicurato il suo intervento. Alle feste interverranno anche i generali Pecori-Giraldi e Amanton, che furono i primi ad entrare nella città, insieme all'esercito liberatore.

La Regina d'Italia

per i colpiti dal terremoto

PISA, 27. — Stamane S. M. la Regina, accompagnata da S. A. R. il principe di Piemonte, è tornata in Garfagnana, per visitare le popolazioni colpite dal terremoto, fermandosi specialmente a Villa Comandina. La Regina ed il principe si sono interessati di tutto il servizio di soccorso e particolarmente di alcuni casi pietosi e della costruzione delle baracche di ricovero.

Già da qualche giorno S. M. la Regina aveva provveduto per l'alloggio e l'assistenza di alcune famiglie più sventurate, nella regia tenuta di San Rossore e prossimamente, appena saranno pronti i locali, al cui allestimento vigila personalmente l'Augusta Sovrana, altre famiglie troveranno ospitalità nella stessa tenuta.

Il Congresso dei giornalisti a Firenze

FIRENZE, 27. — Nella seduta antimeridiana del Congresso della stampa è stata continuata la discussione delle modificazioni allo Statuto ed è stato approvato un ordine del giorno relativo alla composizione del Consiglio nazionale e dopo vivace discussione sono state approvate altre modificazioni proposte in un ordine del giorno del relatore Russo.

Il Congresso della Federazione della stampa ha oggi tenuto la sua ultima seduta ed ha trattato principalmente il tema dell'alleanza coi tipografi, senza però addivenire all'approvazione di un ordine del giorno in proposito. Il Congresso è stato chiuso acclamando Trieste sede del futuro Congresso. E' stato vivamente applaudito e ringraziato il Commissario della città di Firenze, per l'ospitalità data ai congressisti. Quidi si è proceduto alla elezione del nuovo Consiglio. Alle 18 il «Nuovo Giornale» ha offerto, nel salone del Grand Hotel, un rinfresco ai congressisti. Alle 21 ha avuto luogo, alla sede della «Leonardo da Vinci» un ricevimento in onore dei Congressisti.

La cospicua offerta della Banca d'Italia

per i danneggiati dall'alluvione

ROMA, 28. — Nella tornata ordinaria di ieri il Consiglio Superiore della Banca d'Italia, su proposta del direttore generale Stringher, ha deliberato di erogare 200.000 lire per i danneggiati dal terremoto e 100.000 lire a sollievo delle popolazioni povere del Friuli danneggiato dalle alluvioni dei giorni scorsi.

UN ALTRO VOLO DEL "ROMA",

SULLA CITTA'

ROMA, 28. — Stamane il dirigibile «Roma» è uscito dall'aeroscalo di Ciampino, per un volo di collaudo, avendo a bordo il ministro della guerra on. Bonomi, il capo di stato maggiore Badoglio e un gruppo di senatori. Il dirigibile, dopo aver volato 15 minuti circa su Roma e dintorni, è rientrato felicemente alla sua base.

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì o giovedì) — D. 17.20 — 21.15 (x)

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13 45 (x) — D. 18.5 —

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — 8 (da Conegliano) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo martedì giovedì e sabato) O. 5 30 (x) — DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30 —

Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.

Partenze da Stazione per la Carnia: M. 8.35 — M. 12.20 — M 20.50 — Arrivi a Villasantina: ore 9.30 — 13.15 — 21.45

Partenze da Villasantina: M. 6 — M. 10.30 — M. 19.5 — Arrivi a stazione per la Carnia: 6.55 — 11.25 — 20. —

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOCARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O 5.20 — O. 16.20 (x) —

Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.10.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

Udine - Cividale e viceversa:

Partenze da Udine: ore: O. 7.20 — O. 11 — O. 18.10. Arrivi a Cividale: ore 7.50 — 11.30 — 18.40.

Partenze da Cividale: O. 8.30 — O. 13.5 — O. 20 — Arrivi a Udine: 9 — 13.35 — 20.30.

LINEA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 8.45 — 11.55 — 14.55 — 17.50. — Arrivi a San Daniele: ore 10.24 — 13.34 — 16.34 — 19.20

Partenze da S. Daniele: Ore 7.5 — 11.35 — 14.35 — 18.15 — Arrivi a Udine: ore 8.44 — 13.15 — 16.15 — 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Part. da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20,35

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: — 5.30 — 8.45 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.40 — 9.55 — 16.40.

Partenze da Tolmezzo: 7 — 12 — 18.

Arrivi a Paluzza: 8.15 — 13.15 — 19.15. 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.35.

Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: 7.45 - 16.15 — Arrivi a Maniago: 9.45 — 18.15 — Partenze da Maniago: 5.30 — 13 — Arrivi a Pordenone. 7.30 — 15.

Pordenone - Prata - Oderzo: Partenze da Pordenone: 8 — 14.15 — 19.30 — Arrivi a Oderzo: 9.30 — 15.45 — 21 — Partenze da Oderzo 7.30 — 12.40 — 19 10 — Arrivi a Pordenone: 9 — 14.10 — 20.40.

Pordenone - S. Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10 — 19.30 — Arrivi a Maniago: 11.30 — 21 — Partenze da Maniago: 6.30 — 16.45 — Arrivi a Pordenone: 8 — 18.15.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20 — 19.30 — Arrivi a Aviano: 12 — 20.10 — Partenze da Aviano: 7.20 — 15.30 — Arrivi a Pordenone: 8 — 16.10.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 7.10 — 8.50 — 11.15 — 14.15 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Pordenone: 8 — 9.40 — 12 — 15.5 — 18.20 — 20.20.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Clauzetto 12.15 — 20 — Partenze da Clauzetto: 5.30 — 14.40 — Arrivi a Spilimbergo: 7 — 16.10.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: Partenze da Spilimbergo 7.30 — 14 — 18.30. — Arrivi a Maniago: 8.50 — 15.20 — 19.50 — Partenze da Maniago: 5.30 — 12 — 18.45 — Arrivi a Spilimbergo: 6.50 — 13.20 — 20.5.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35 — 20.20 — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10 — 14.20 — Arrivi a Spilimbergo 7 — 16.10.

Linea Automobilistica Udine Spilimbergo: Partenze da Udine: ore 12 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: 14.45 — 19.30 — Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: 9.15 — 15.35

Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa: Partenze da Spilimbergo ore 11.15 — Arrivo a Casarsa: ore 12.

Partenze da Casarsa ore 15 — Arrivo a Spilimbergo ore 15.45.

NIMIS - UDINE - VICEVERSA

Partenza da Nimis: 7.30 — 13.30 — Partenza da Udine: 11 — 18 — Arrivi a Nimis: 12 — 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18 — 19 facoltativa speciale.

Partenze da Tricesimo per Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 19 — 2.05 (facoltativa speciale).

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30 — 10.30 — 13.00 — 16.45.

Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15 — 11.50 — 15 — 18.

Servizio automobilistico

Nei giorni Festivi Nimis - Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 9.45 — 13 — 16 — 19.

Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 14.20 — 17.20 — 20.20.

Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.